

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 27 febbraio 2002, esecutiva, con la quale si approvava il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2002;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 47 dell'1.7.2002 e n. 57 del 4.9.2002 nonché quelle della Giunta Comunale n. 96 del 10.7.2002, n. 134 del 2.10.2002 n. 160 e n. 161 del 27.11.2002, assunte con i poteri del Consiglio e dal medesimo ratificate entro i termini di legge, con le quali si approvavano gli assestamenti al Bilancio di Previsione 2002;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno n. 8 del 19.12.2002 con il quale viene differito al 31 marzo 2003 il termine, per l'adozione della deliberazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003;

Richiamato l'art. 163 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 comma 3 che testualmente recita: "Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato, sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato";

Richiamato l'art. 163 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 che al comma 1 recita: "nelle more di approvazione del bilancio di previsione omissis. Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non

superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi";

Considerato che il problema della legionella sta assumendo sempre più importanza, specialmente per le comunità dotate di grandi strutture, con impianti idrici vetusti o molto utilizzati, dove il batterio può svilupparsi all'interno delle tubature, nelle cippole delle docce, nei filtri dei rubinetti e degli impianti di aria condizionata;

- che per prevenire il suddetto inconveniente, l'Azienda U.S.L. ha preparato protocolli operativi da applicare sull'impianto idrico almeno due volte l'anno;

- che, con riferimento a quanto sopra, l'Amministrazione comunale intende attivare il servizio di bonifica sanitaria agli impianti idrici di tutte le scuole comunali;

Vista la perizia del 10.02.2003, prot. n. 5/19 in atti, con la quale si ritiene di provvedere per l'anno 2003, mediante l'affidamento diretto degli interventi a GEAT S.p.A., in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 10 del Regolamento comunale per l'esecuzione delle spese in economia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30.06.1997, prevedendo una spesa complessiva di Euro 1.728,00 I.V.A. inclusa, dettagliatamente ripartita;

Visto il T.U.EE.LL. di cui al D.Leg.vo n. 267 del 18.8.2000;

Visti lo Statuto Comunale ed il Regolamento di contabilità vigenti;

Visto ed esaminato il vigente Regolamento per l'esecuzione dei lavori in economia;

Considerato che nella fattispecie per l'entità della spesa ricorre l'ipotesi della trattativa diretta;

D E T E R M I N A

1) - di procedere all'affidamento del servizio di bonifica sanitaria degli impianti idrici delle scuole comunali per l'anno 2003, alla GEAT S.p.A. di Riccione - via Mantova, 6, per una spesa complessiva di Euro 1.728,00 I.V.A. inclusa, per i motivi in premessa indicati;

2) - di assumere la suddetta spesa di Euro 1.728,00 a carico del capitolo 860.003 "Sicurezza sul lavoro" del bilancio 2003, in corso di approvazione, impegno 701, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 163 comma 1 del Decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000;

3) - di individuare nell'ing. Raffaella Boga, la responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente determinazione;
